

# La prima gara di sci targata GGI FVG



Foto di gruppo dei partecipanti alla gara di sci di GGI FVG

Volli, sempre volli, fortissimamente volli: Matteo Di Giusto, presidente regionale del GGI ce l'ha fatta a tradurre in realtà quello che fino a qualche settimana prima sembrava soltanto una boutade o un sogno. Domenica 24 marzo, sotto un sole primaverile, ma con una neve che miracolosamente ha tenuto fino all'ultima discesa, si è infatti svolta sulla Pista Nera di Sappada la prima gara di sci promossa dai Giovani Imprenditori regionali.

Venti 'atleti' tra Giovani Imprenditori, familiari e simpatizzanti si sono sfidati nello slalom gigante sapientemente tracciato dal dinamico Sci Club Sappada, prezioso partner dell'iniziativa.

Ad imporsi, nella categoria Master maschile, è stato il presidente del GGI Udine, Davide Boeri che, con il tempo di 38"65, ha preceduto l'avvocato Alberto Liuzzi (39"66) e Matteo Scala (40"60). Medaglia di legno, ovvero quarto posto, per Matteo Di Giusto, ripagato però dall'indubbio successo organizzativo della giornata. Ha completato l'elenco dei premiati Matteo Faggin, in quinta posizione.



Il podio della gara maschile



In campo femminile l'avvocato Francesca Ronchese, con l'ottimo tempo di 44"62, ha conquistato la vittoria. Ida Castaldo e Lucrezia Bortolotti, rispettivamente seconda e terza, hanno completato il podio.

In luce si sono messe anche le nuove generazioni di imprenditori. Nella categoria Under 8 Super Baby, c'è stata gloria per i primi classificati Beatrice Boeri (categoria femminile) e Pietro Longo (categoria maschile), ma anche per i secondi, Eleonora Bazzaro e Davide Di Giusto. Nella Under 9 Baby 1 (maschile) i primi due posti sono andati rispettivamente a Carlo Liuzzi e Filippo Di Giusto, entrambi punti di forza del locale Sci Club Sappada.

Finita la gara, la giornata è proseguita con il pranzo, la birra e le premiazioni al ristorante Ti Spiazza.

La sensazione, considerato il gradimento generale, è che quella cui abbiamo partecipato sia stata soltanto l'edizione zero di un evento che - se come ha assicurato Di Giusto verrà ripetuto pure nella prossima stagionale invernale - potrà davvero avere una strada luminosa davanti a sé, coinvolgendo sempre più imprenditori, e non solo giovani, della galassia di Confindustria.

# NEED FOR SPEED: il futuro non attende

Una riflessione sul tema della velocità, intesa come un fattore determinante per la crescita delle aziende nazionali, quella al centro del 32.mo convegno dei Giovani Industriali del Nordest, tenutosi al centro congressi Alexander Girardi Hall di Cortina d'Ampezzo venerdì 22 e sabato 23 marzo.

L'evento, intitolato "Need for Speed – Il futuro non attende" è stato organizzato dai Comitati Regionali Giovani Imprenditori di Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Trentino Alto-Adige e Veneto.

Con la partecipazione di oltre 250 imprenditori, l'incontro rappresenta da sempre l'appuntamento per tutti i Giovani Imprenditori di Confindustria per quanto concerne i temi di politica economica e industriale, che esplicano il presente e influenzano il futuro dell'imprenditoria del nostro Paese e dei giovani che la governano.

All'intervento d'apertura di Eugenio Calearo Ciman, presidente del Consiglio Regionale GI di Confindustria Veneto, sono seguiti diversi interventi e confronti, mediati da Francesca Baraghini, giornalista di Sky Tg 24: tra gli ospiti, Paolo Aversa, professore associato di Strategia e

direttore MBA, Cass Business School, all'Università di Londra; Rita Cucchiara, direttore dei laboratori nazionali CINI AIIS e professore ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni all'UNIMORE; Maurizio Del Conte, professore associato di Diritto del Lavoro all'Università Bocconi; Alessandro Benetton, presidente Fondazione Cortina 2021; Matteo Zoppas, presidente Confindustria Veneto; Giacomo Agostini, campione motociclistico, e Oscar di Montigny, Chief Innovation, Sustainability & Value Strategy Officer, Banca Mediolanum.

A chiudere l'evento è stata la relazione di Alessio Rossi, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, che, nelle interviste che hanno preceduto la due-giorni cortinese, si è augurato di non volere mai vedere "un'Italia a diverse velocità, con normative che cambiano a seconda di aree in concorrenza fra loro, mentre la competizione vera si svolge sui mercati globali e quando dovrebbe essere piuttosto un'Europa forte e coesa a dialogare con gli Usa o con la Cina".

In merito al dibattito sulla Via della Seta, Rossi ha evidenziato come "siamo di fronte a quella che potrebbe davvero essere una grande opportunità, ma a patto che vi siano condizioni di reciprocità fra noi e la Cina. Perché noi non possiamo ad esempio costituire nostre società nel Far East, mentre a loro è consentito arrivare qui e acquistare liberamente imprese italiane? È ovvio che un negoziato per la parità su questi piani può essere condotto con Pechino solo da una Ue compatta".

Relativamente alla situazione interna, il prolungamento dei dibattiti sugli investimenti per le grandi opere penalizza, secondo il Presidente dei Giovani Imprenditori, la reputazione nazionale all'estero: "Tutto questo mentre noi perdiamo tempo a rifare analisi costi-benefici per ridiscutere analisi già condotte da Governi precedenti. Questo non porta che a una perdita di credibilità internazionale".

